

questi viaggi, paghi una sovvenzione, altrimenti non facciamo dei viaggi per divertimento e senza trarne un vantaggio.

Così è avvenuto anche per altri viaggi. La società aveva soppresso un viaggio fra Malta e la Sicilia; io insistetti perchè fosse ristabilito; e lo fu. Così per la Dalmazia erasi soppressa una corsa, che pure, per le mie insistenze, fu ristabilita.

Oltre di questi, altri servizi facoltativi vengono fatti dalle società: vede dunque l'onorevole Canzi, che non è vero che esse, all'infuori dei viaggi sovvenzionati, ne fanno altri. Se non ne fanno altri, cosa del resto che io non posso pretendere come Governo, debbo conchiuderne che non avranno, come ho già detto, il loro tornaconto a farli.

Del resto l'onorevole Canzi deve persuadersi che le sue osservazioni hanno certamente grande valore; però esse troveranno il loro naturale posto nella discussione, che avverrà dopo il rapporto della Commissione e precisamente sulle linee di navigazione, che veramente giovino agli interessi essenziali del paese. E ciò dico, perchè l'onorevole Canzi parla in generale di linee lontane dalle nostre coste e che riguardano il grande commercio; giacchè non è questione di cabotaggio, quando egli parla del Mar Rosso, dell'India e d'altre parti, ma tocca certamente la parte più vitale del commercio del nostro paese.

L'onorevole Canzi ha parlato della necessità di un servizio marittimo per Assab; io non ho discusso mai il merito e la necessità di questo servizio. Convengo anch'io che, quando si vuole avere una colonia all'estero, bisogna anche stabilire le dirette comunicazioni fra essa ed il nostro paese. Ma qui io potrei fare un'altra discussione: potrei per esempio domandare se veramente l'abbiamo una colonia all'estero, perchè, prima di stabilire viaggi per una colonia, bisogna averla!

Ed ora ad Assab non abbiamo che tre persone ed un commissario, che sta là a far qualche piccolo affare tra Assab ed Aden, ed il capitano del battello che colà trovasi di stazione. Questi sono gli interessi italiani finora, ma, come ben vedesi, di nessuna importanza; e per questi non ho nessuna intenzione davvero di proporre gravi spese.

Del resto, la stazione di Assab finora è una delle più favorite rispetto alle altre delle nostre coste italiane, perchè ad Assab v'è sempre di stazione un battello della marina da guerra, il quale, se non altro, si può permettere di fare quanti viaggi vuole fra Assab ed Aden, mentre nelle nostre coste italiane ci sono paesi che non vedono (come si lamentava testè) un battello a vapore nemmeno

una volta al mese. Ma questo, come dico, è un argomento estraneo alla discussione presente.

Debbo ancora soggiungere una cosa, perchè mi rincresce di lasciar credere che i nostri servizi marittimi siano addirittura la negazione del possibile. A bordo di ciascun battello vi è un registro dei reclami, ora io di reclami ne ho sempre veduti pochissimi.

*Una voce a sinistra.* Si mangia bene e si sta bene?

**Baccarini, ministro dei lavori pubblici.** Io non so se nei nostri vapori si mangi meglio che in un battello delle *Messagéries* od in un battello inglese; potrà essere, poichè io non dico che tutto da noi sia perfetto...

*Voci.* Si sta bene.

**Baccarini, ministro dei lavori pubblici.** Parecchi dicono che nei nostri vapori si sta bene, l'onorevole Canzi dice invece che si sta assolutamente male: vede dunque che le sue accuse sono per lo meno esagerate.

**Baccarini, ministro dei lavori pubblici.** Agli onorevoli Di Sant'Onofrio e Sciacca della Scala ripeto che terrò conto delle loro raccomandazioni per corrispondervi direttamente, od indirettamente, secondo spetta alla mia competenza, nel miglior modo che sarà possibile, sempre a suo tempo.

**Presidente.** L'onorevole Canzi ha facoltà di parlare.

**Canzi.** La Camera mi perdonerà se mi sarà d'uopo uscire un pochino dall'argomento; ma io debbo, in realtà, parlare più che altro per un fatto personale. L'onorevole ministro mi ha mossa una accusa, che, per verità, *mi brucia*; egli mi ha detto cioè, che io non so fare altro che criticare tutti i nostri servizi, e trovare che nel nostro paese non vi è nulla di buono. Io potrei provargli, citando discussioni alle quali ho preso parte in quest'aula, che non solo so criticare, ma forse soverchiamente anche, come è stato detto da altri, so lodare.

Ma veniamo addirittura alle cose sulle quali ho mosso appunti poc'anzi. Io ho detto che il sistema di sorveglianza in Italia è esercitato in modo inefficace; ed ho accennato ad alcuni casi, tra gli altri alla vigilanza sui *buffets* delle stazioni. Or bene, io insisto nel dire che questo servizio di vigilanza è fatto malissimo. Noi abbiamo *buffets* sulle ferrovie dove si paga più caramente che in qualunque altro caffè che si trovi al di fuori della stazione ferroviaria e dentro la cinta daziaria; e si sa che quelli che si trovano nel recinto della stazione ferroviaria hanno grandissimi vantaggi; ce ne sono alcuni che non pagano nemmeno il fitto.